

→ **Il riconoscimento** del Capo dello Stato «ad un mondo straordinariamente vasto, vario e ricco»
→ **«Dare** i fondi anche se c'è la crisi». Ma il taglio del 5 per mille va in tutt'altra direzione

Napolitano e il volontariato «Vanno garantite le risorse»

Ha un ruolo «insostituibile» il volontariato ed è «linfa vitale della nostra convivenza». Così il presidente della Repubblica nella giornata che ha celebrato l'impegno delle associazioni su cui pende il taglio del 5 per mille.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA

A coloro che spendono parte della loro vita per assistere, in tante forme diverse, chi ha bisogno il presidente della Repubblica riserva da sempre un'attenzione particolare, l'apprezzamento di chi è consapevole che senza quell'esercito pacifico, competente, disponibile di donne e uomini che quotidianamente, e non per lucro, si dedicano agli altri l'Italia sarebbe un Paese ancor più in difficoltà.

Nella Giornata internazionale del volontariato Giorgio Napolitano non ha fatto mancare il suo sostegno con un messaggio con il quale ha inteso «rinnovare il mio profondo apprezzamento, a nome della nazione e delle istituzioni, per il ruolo insostituibile del volontariato e del terzo settore come punti di riferimento e protagonisti attivi della nostra società civile». Eppure anche questo mondo solidale sembra essere destinato a vedersi ridurre le già scarse risorse in nome dei tagli decisi nella legge di bilancio non tenendo in alcun conto la volontà di sedici milioni di cittadini, il 40 per cento dei contribuenti, che nel momento della dichiarazione dei redditi decidono di sostenere le associazioni destinando il loro cinque per mille. Non era mai successo. Può succedere, questo l'allarme dei volontari che hanno ringraziato di cuore il Capo dello Stato ed hanno auspicato, con Marco Granelli, il presidente del Coordinamento dei volontari, «un segnale dal governo e dal parlamento».

«Un anno fa abbiamo celebrato insieme al Quirinale le tappe fondamentali del volontariato italiano» ha ricordato Napolitano che ha



Il Presidente Giorgio Napolitano indossa la pettorina dei volontari durante l'incontro con gli operatori a Vicenza in novembre

scritto di «un fenomeno straordinariamente vasto, vario e ricco. Ho concluso quell'incontro ribadendo che il volontariato è una linfa vitale della nostra convivenza e costituisce un elemento caratterizzante e distintivo della qualità della nostra democrazia». C'è scritto nel Piano Italia 2011, il documento di indirizzo per l'anno europeo per il volontariato che si celebra l'anno prossimo, che «il volontariato si esprime attraverso la promozione del rapporto solidale fra le generazioni, il sostegno agli strati emarginati della popolazione, l'impegno per realizzare percorsi di integrazione e comprensione reciproca in un'epoca di grandi flussi migratori».

UN CONTRIBUTO ESSENZIALE

Ma «questa grande scuola di solidarietà che generosamente produce azioni, pratiche quotidiane e proget-

ti i quali rappresentano un contributo essenziale per la creazione di un diffuso capitale sociale» di cui il Paese ha bisogno non può procedere senza i fondi necessari. «Proprio in questo momento di particolari difficoltà

Le associazioni

«Le istituzioni ci riconoscano come alleati e ci sotengano»

economiche è di fondamentale importanza sostenere il mondo del volontariato, anche garantendo le risorse necessarie a tener fede alla sua insostituibile missione riconosciuta da milioni di cittadini» ha detto Napolitano.

Dell'importanza della solidarietà, un dovere inderogabile ed un valore

sancito dalla Costituzione, il presidente aveva parlato anche l'altro giorno, ricevendo al Quirinale in occasione della Giornata delle disabilità, i ragazzi diversamente abili che negli ultimi dieci anni hanno svolto stage nei giardini e nelle cucine del Palazzo. E il Capo dello Stato non aveva fatto mancare il suo grazie ai volontari che avevano dato un contributo determinante per togliere dall'emergenza il Veneto alluvionato. Nella piazza di Vicenza, assieme ai rappresentanti delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, dei militari, c'erano migliaia di ragazzi ad applaudire il presidente, divenuto volontario sul campo grazie ad una pettorina gialla ricevuta in dono e subito indossata. «Io non so che cosa sarebbe Vicenza oggi senza la prova di generosità e slancio che voi avete dato. E' vero, il volontariato è una grande risorsa del nostro Paese». ♦

Foto Ansa